
ANTONIA PIA BIANCHIMANI



antoniapia.bianchimani@gmail.com

bianchimani.com

[facebook.com/
antoniapia.bianchimani](https://www.facebook.com/antoniapia.bianchimani)



Biografia

Antonia Pia Bianchimani nasce a Castrovillari il 9 novembre 1959.

Si diploma presso l'Istituto Statale d'Arte "Chierici" e consegue la laurea in Lettere a Pisa. Successivamente si trasferisce a Treviso dove frequenta l'Atelier di pittura del Maestro Lino Epiphany e il Laboratorio della Maestra Ceramista Lora Notturmo.

Esordisce nel mondo dell'Arte contemporanea nel 2011. Da quell'anno collabora con alcune Gallerie d'Arte e partecipa a collettive, personali e Fiere d'Arte.

Nel 2013 inizia la collaborazione con Just Art, Galleria d'Arte Contemporanea a Providence, Stati Uniti.

Attualmente vive e lavora a Casier (TV).

Esposizioni

2016

- Art Parma Fair 2016, Parma
- "Nuovi Equi.Libri", Biblioteca Nazionale Universitaria, Torino
- "SATURA International Contest 2016", Genova
- "Libere Riflessioni", Forio Isola d'Ischia
- Sesta Rassegna di Arte Contemporanea, Treviso
- XXXVII Incontro Artistico "Le Colonete", Venezia
- Inventario – Ca' dei Carraresi, Treviso
- Concorso di Pittura "ARTE Cultura in Laguna", Cavallino Treponti
- Inventario, Arte Contemporanea, Venezia
- Carnevalarte 2016 a "Le Colonete", Venezia

2015

- Personale "Percorsi paralleli", Municipio di Roncade
 - XXXVII Incontro Artistico "Le Colonete", Venezia
 - Quinta Rassegna di Arte Contemporanea, Treviso
 - Sensazioni Artistiche, Terza Edizione, Bologna
 - Sensazioni Artistiche – Just Art Gallery, Providence
 - Napoli Arte Fiera (NAF) 2015
 - ArtExpo New York 2015
 - EXPO Bologna 2015 – V Edizione
-

2014

- Personale presso la Galleria Wikiarte, Bologna
- Rassegna d'Arte Oldrado da Ponte, Lodi
- XXXVI Incontro Artistico "Le Colonete", Venezia
- Secondo evento "We are trampled", Movimento Trampled Art, 2014
- Vernice Art Fair 2014 – Forlì
- Quarta Rassegna di Arte Contemporanea, Treviso 2014
- Arte Cremona 2014, Galleria Oldrado da Ponte, Lodi
- Collettiva "ARTE e DONNA", Studio Elle Arte Contemporanea, Vicenza
- Expo Wiki Arte 2014, Galleria Wikiarte, Galleria, Bologna

2013

- Collective "Flawless Feeling", Just Art Contemporary Art Gallery, Providence, USA
- Arte Padova 2013
- Collettiva "Colonete", Venezia
- Personale "Giocoliere e Principesse", Galleria "La Rosa Gialla", Mestre
- Collettiva "Elegantemente", Mogliano Veneto
- Galleria Mestre Contemporanea, Venezia Mestre
- Personale, Casier
- Personale, Quarto d'Altino
- Collettiva "Confessioni Artistiche", Casa dei Carraresi, Treviso
- Collettiva "Libere espressioni nell'Arte femminile", Municipio di Carbonera
- Arte Pordenone 2013

2012

- IX Concorso internazionale di pittura Trofeo G.B. Moroni 2012, Bergamo – Opera segnalata
- Arte in Fiera Dolomiti, 7° edizione
- Personale "Sintesi" Comune di Roncade, Spazio espositivo
- Personale, Casier
- Personale nell'ambito del Concorso "Arte a teatro", Sala Barbazza, Spinea
- Personale "Insostenibile leggerezza" presso Art meeting di Mogliano Veneto
- Collettiva "Blu Paradiso", presso la Galleria "La Rosa Gialla", Mogliano Veneto

Recensioni

Francesca Bogliolo (Critico d'Arte)

Alla base delle opere di Antonia Pia Bianchimani si trova una filosofia della pittura che narra di profonde riflessioni, guidate da una libertà interiore e

creativa. Un apparente senso dell'umorismo nasconde la volontà di costruire metafore sulla natura umana, per condurre chi osserva all'essenza delle cose. Gli oggetti simbolici diventano depositari di una vita segreta, all'interno della quale l'anima trova la sua espressione più vera. Le figure e gli oggetti raramente sono quello che appaiono: essi custodiscono un enigma nascosto, delimitato da una linea simbolica che sembra essere stata scelta tra altre mille possibili. Il simbolo non rappresenta una fuga dalla realtà, ma una lenta presa di consapevolezza, favorita anche dall'utilizzo della pittura a olio, al di sotto della quale sembra voler trasparire l'anima delle cose. La sfera immaginaria si sovrappone a quella reale in un delicato equilibrio formale; all'interno del mondo che deriva da questo intreccio si rintraccia l'interiorità dell'artista, che attraverso sottili riferimenti autobiografici svela la propria necessità artistica e un percorso in bilico tra continua ricerca e immutato stupore davanti alla vita. Diafane figure paiono avvolte dall'ambiguità di una maschera rivelatrice, che, come sosteneva Wilde "ci dice più di un volto". Essa nasconde e al contempo difende l'interiorità, trasfondendo, come da intenti ancestrali, l'essere soprannaturale nelle presenze raffigurate, che diventano foriere di verità.

Se in tutta l'arte moderna la maschera appare come il simbolo della ricerca dell'identità, il lavoro di Antonia Pia Bianchimani si situa all'interno di un percorso coerente che affonda le sue radici in un'epoca antica e parallelamente in una dimensione senza tempo: nell'istante indagato dall'artista l'essere e i sogni si fondono grazie alla linea, che consente di attraversare le dimensioni mantenendo saldo il capo del filo che permette di non smarrirsi. Antonia Pia Bianchimani ricerca, attraverso la sua pittura, la sincerità sotto la persona, intesa nel senso letterale latino che identificava con questo termine la maschera che copriva il capo degli attori di teatro, e che poteva essere diversa in base al numero dei personaggi. Sotto molteplici e possibili identità si nasconde un'Anima Mundi che è motore e corso del tempo, che l'artista tenta di portare alla luce con meticolosità, urgenza e pazienza, nelle sue sfaccettature più vere.

Roberta Gubitosi (Critico d'Arte)

Le opere di Antonia Pia Bianchimani sono popolate da figure fantastiche e surreali cariche di riferimenti simbolici, storici e mitologici. Spesso l'osservatore è spinto al di là dei binari della logica corrente in un terreno misterioso capace di destare interrogativi e di stimolare diversi livelli di lettura.

.....

Protagonista è spesso la figura femminile trasfigurata e circondata da richiami al passato in cui l'innocenza e la spensieratezza dell'infanzia si intrecciano con simboli e segni che hanno radici culturali molto lontane nella storia. Quel particolare senso di leggerezza sembra trasparire dal libero e giocoso muoversi delle figure sospese in uno spazio immobile e metafisico. Questa realtà chiara,

apparentemente serena, spesso convive con quella "parte oscura" e sconosciuta che si nasconde dietro l'apparenza delle cose e che l'artista esprime nelle contrapposizioni speculari delle immagini.

.....

Le precarie simmetrie e il ricercato equilibrio lasciano intuire una lunga elaborazione concettuale della struttura compositiva in cui ogni dettaglio viene fissato e si carica di significati solo in relazione al contesto dell'opera. Ogni suo lavoro implica una lunga riflessione ed elaborazione concettuale, nulla avviene per caso o è dovuta a un fare creativo istintivo ed emotivo.

La componente magica e misteriosa conferisce alle sue opere un fascino tutto particolare, accentuato dalla tecnica pittorica estremamente accurata. La particolare costruzione simbolica dell'immagine si accompagna alla profonda ricerca di sintesi grafica e formale.
